

Tutto il bello degli oggetti d'arte protagonisti fino all'8 ottobre

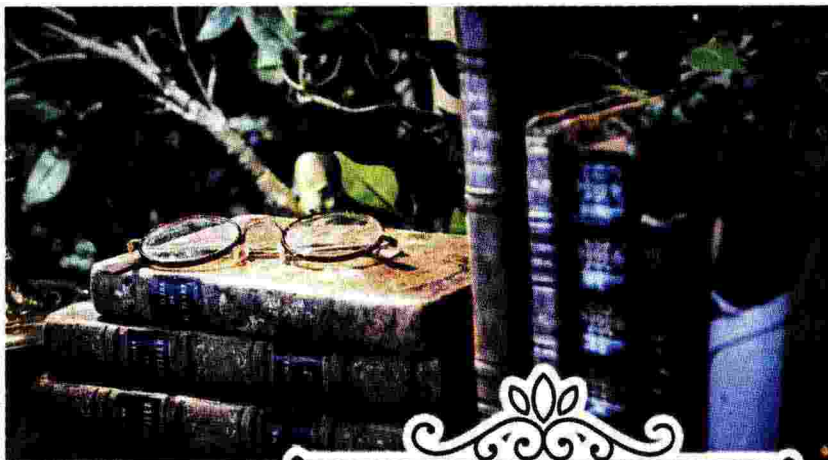
Torna da oggi nei padiglioni di Fiere di Parma la kermesse che unisce antiquariato a design vintage

A partire dalla giornata di oggi fino a domenica 8 ottobre torna, a Fiere di Parma, l'appuntamento internazionale all'insegna di antiquariato, modernariato, design e collezionismo vintage: Mercateinfiera. La kermesse, quest'anno giunta alla trentaseiesima edizione, celebra la creatività in tutte le sue declinazioni: la creatività razionale dell'architettura, del design e quella più barocca dello stilista di scena. Poi la creatività del click, capace di sintetizzarle entrambe, quando la geometria di una foto racchiude un mondo in subbuglio.

La creatività diventa quindi il fil rouge della manifestazione, che incanta gli occhi di collezionisti e di semplici curiosi con un ampio ventaglio di proposte che vanno dalle porcellane all'ebanistica settecentesca, dall'orologeria fino ai volumi antichi e agli articoli iconici, passando per i ricami, i quadri e il mobilio. A presentare queste meraviglie sono circa mille espositori provenienti, assieme a pezzi rari e chicche uniche, da tutte le piazze antiquarie europee.

IL PROGRAMMA

Il prestigioso appuntamento di Mercateinfiera è molto di più di una grande esposizione dedicata al mondo dell'antiquariato. Gli oltre 45mila metri quadri di esposizione saranno il teatro di numerose mostre, come ad esempio quella dal titolo "La sostanza della forma", curata da Giampiero Bosoni, professore ordinario di Architettura degli Interni e Allestimento, e Marco Albini, architetto e docente ordinario presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Franco Albini. Ma a Mercateinfiera, il passato si affinerà con l'avanguardia: ci sarà infatti spazio per i progetti più innovativi del maestro del razionalismo italiano Franco Albini, espone accanto alle immagini private, per tracciare un immaginario fil rouge tra opere e vissuto. Demiurgo del rigore, della misura e della funzionalità, educò ad una architettura democratica finalizzata al miglioramento della qualità e della vita di tutti. Alberto e Michelangelo No-



dolini firmano invece la seconda mostra in programma: "D'amor sull'ali rosee", che accende i riflettori sui costumi originali per gli spettacoli lirici dell'Arena di Verona, sui ricercati tessuti della principessa etiope Aida, sui ricami sontuosi della zingara Azucena del Trovatore e sull'eleganza tutta pizzi e trine di Elisabetta di Valois del Don Carlos.

Il progetto espositivo intende esaltare la capacità esecutiva e la progettualità interpretativa dell'artigianato sartoriale italiano, un mix di intelligenza, ricerca e tecnica che ha conquistato il mondo. I capolavori sartoriali in mostra sono stati realiz-

INIZIATIVE
Oltre ai pezzi unici in esposizione si potranno ammirare mostre sull'architettura e sugli abiti delle eroine verdiane andate in scena a Verona

zati dalla Sartoria d'Arte Fiore di Milano.

LA FOTOGRAFIA

E poi c'è la fotografia, che ha ormai assunto un ruolo fonda-

mentale tra i linguaggi espressivi dell'arte contemporanea generando un boom senza precedenti. Protagonista è MIA Photo Fair, la manifestazione internazionale di Milano dedicata alla fotografia d'arte.

